

Spettabile
Distretto idrografico delle Alpi Orientali
Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico
Cannaregio 4314 - 30121 Venezia VE

All'attenzione di: ing. Francesco Baruffi; dott. Matteo Bisaglia

Nell'ambito del processo di partecipazione pubblica alla redazione del Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (ai sensi della direttiva 2007/60/CE) e con particolare riguardo al coordinamento transfrontaliero per il bacino dell'Isonzo, a seguito dell'incontro pubblico tenutosi nel focal point di Gorizia il 04 marzo 2015, si ritiene opportuno trasmettere a codesta Autorità la seguente osservazione.

Considerato che, come appreso dalla recente riunione della Commissione Mista per l'Idroeconomia (21-2 ottobre 2014), le delegazioni italiana e slovena hanno individuato il fiume Vipacco come bacino pilota per l'attuazione di un comune piano di gestione del rischio di alluvione, pare rilevante prendere in considerazione i nuovi sviluppi infrastrutturali in corso di realizzazione nell'ambito della gestione transfrontaliera delle acque che possano potenzialmente essere coinvolti in termini di rischio idrogeologico nel bacino del suddetto fiume.

Nella fattispecie, come è noto, il progetto di "Raccolta e trattamento delle acque reflue nel bacino dell'Isonzo/Soca (WWTP Nova Gorica)", che consentirà la gestione integrata e il trattamento delle acque reflue municipali nei tre comuni del bacino del fiume Isonzo/Soca, cioè nel comune di Nova Gorica e nei comuni di Miren-Kostanjevica e Šempeter-Vrtojba, prevede la realizzazione ex-novo di un moderno impianto di depurazione, sito su una superficie di circa 5 km quadrati nell'area non edificata, situata a valle dell'abitato di Vrtojba, che si trova alle spalle del cimitero centrale di Gorizia.

Negli obiettivi di progetto, tutte le acque reflue urbane delle municipalità slovene dovrebbero essere coltate nella nuova rete fognaria, sollevando così tanto il torrente Corno/Koren che il torrente Vertoibizza/Vrtojba dalla maggior parte del carico di sostanze inquinanti in essi finora riversato.

Preme sottolineare come il torrente Vertoibizza fungerà da corpo idrico recettore delle acque depurate dall'impianto, con un impatto da valutare in termini non solo qualitativi (chimici, biochimici, di potenziale inquinamento termico) ma anche di portata.

Infatti, considerati i ripetuti fenomeni di piena registrati dal f. Vipacco (tra i più recenti, si veda ad es. settembre 2010, ottobre 2012, gennaio 2014), connessi anche alla mancata o ridotta ricettività del fiume Isonzo in cui esso confluisce, e vista la vicinanza dell'impianto di depurazione alla confluenza del torrente con il fiume Vipacco (ca. 1400m), si riterrebbe opportuno acquisire nel Piano di Gestione anche le misure intraprese a livello progettuale per prevenire o mitigare potenziali conseguenze sul funzionamento dell'impianto nel caso di innalzamento dei livelli idrici del torrente legato ai regimi di piena del f. Vipacco, come ad es. fenomeni di rigurgito.

Ringraziando si porgono cordiali saluti.

dott. Massimo Grion